

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 1

Artikel: Ginnastica e sport obbligatori nelle scuole professionali : riflessioni sulla procedura di consultazione

Autor: Jenny, Viktor

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000795>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

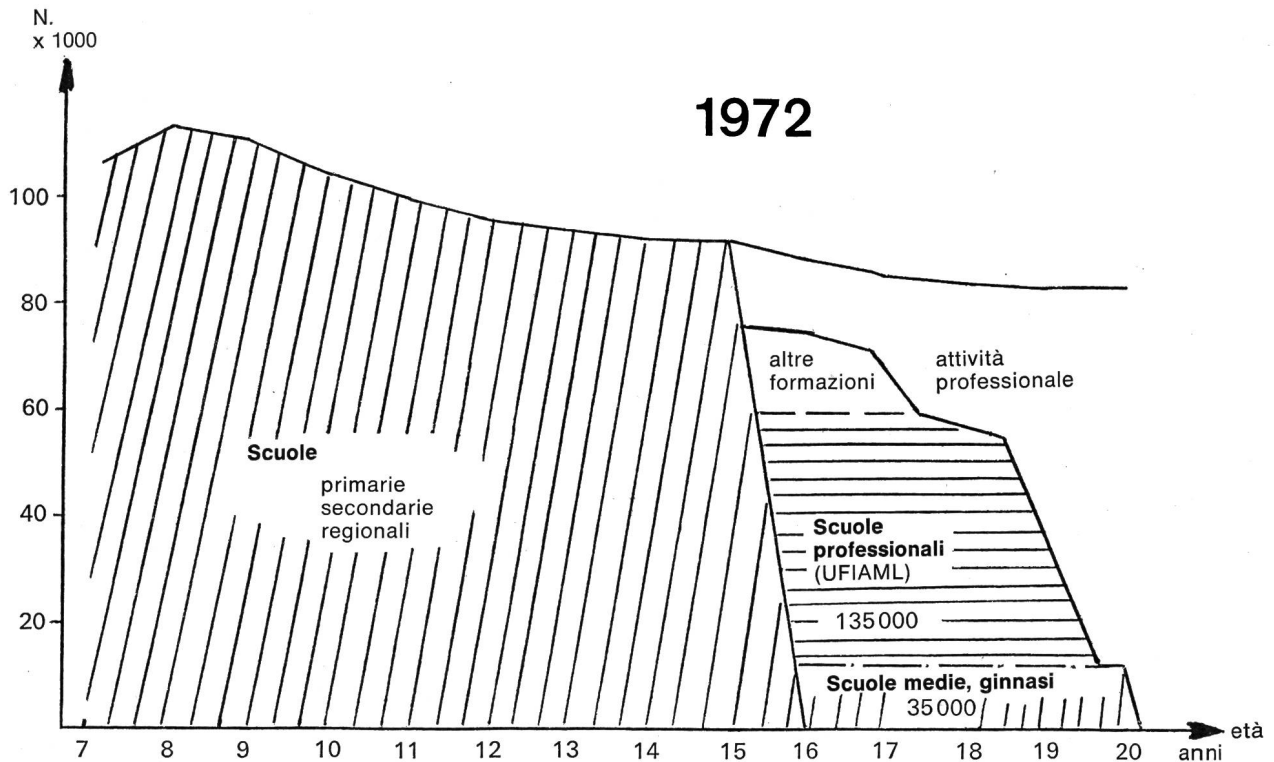
Ginnastica e sport obbligatori nelle scuole professionali

Riflessioni sulla procedura di consultazione

Viktor Jenny, servizio sport per apprendisti SFGS Macolin

Lo spunto è l'articolo 2 della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport, il cui tenore è il seguente: «L'educazione fisica è obbligatoria nelle scuole elementari, me-

die e professionali nonché nelle scuole magistrali e in quelle superiori di magistero». La portata di questa disposizione è illustrata in modo concreto dal grafico che segue:



Legenda

- insegnamento ginnico-sportivo obbligatorio; 3 ore la settimana
- insegnamento ginnico-sportivo obbligatorio; 2 lezioni la settimana

Il grafico mostra che il 90% dei giovani fra i 16 e i 20 anni beneficiano di una formazione.

Poiché il popolo (nella votazione del 4 marzo 1973 in merito al diritto alla formazione) ha respinto la modifica costituzionale, la Confederazione non può prescrivere né partecipare al finanziamento dell'educazione fisica nel quadro della formazione professionale medico-ausiliaria (vedi grafico: altre professioni).

Il presente concetto è stato elaborato dalla commissione di studio in vista dell'introduzione dell'insegnamento ginnico-sportivo obbligatorio nelle scuole professionali. Questo concetto deve servire come regola per la formazione di 98 000 apprendisti e 37 000 apprendiste che assolvono un «tirocinio UFIAML».

Scopi dell'insegnamento

Lo scopo pedagogico ha una funzione molto importante nell'insegnamento obbligatorio. L'educazione fisica mira a:

- favorire il benessere individuale
- sviluppare il piacere naturale dello sforzo e
- creare buone predisposizioni per un'attività sportiva regolare nell'età adulta.

L'insegnamento può ottenere maggior successo se si terrà conto dei desideri degli apprendisti.

Problemi di realizzazione

La realizzazione di questo insegnamento obbligatorio pone determinati problemi. Ecco alcune riflessioni a questo proposito. Una tra le più frequenti osservazioni è: «l'insegna-

mento obbligatorio non può essere realizzato a causa della mancanza di maestri d'educazione fisica e di installazioni». Questa opinione sembra poggiare su basi molto fragili poiché proprio grazie al carattere obbligatorio si procederà ora alla formazione di insegnanti e alla costruzione di installazioni necessarie all'insegnamento ginnico-sportivo nelle scuole professionali. In caso contrario, numerose installazioni non sarebbero utilizzate completamente e centinaia di maestri di ginnastica e sport non potrebbero esercitare un'attività corrispondente alla loro formazione. Ciò che sarebbe ingiustificabile dal punto di vista dell'economia pubblica.

Una seconda osservazione udita di sovente: «l'insegnamento complementare nella formazione professionale degli apprendisti diventa sempre più esigente in questa era contrassegnata dal dinamismo e dalla tecnica. Una nuova riduzione della formazione professionale propriamente detta, con l'introduzione dell'educazione fisica, compromette la formazione per l'ottenimento del diploma professionale». Ma proprio la nostra era dinamica non richiede solo una formazione più esigente; lo scopo dell'insegnamento dev'essere continuamente verificato e, all'occasione, adattato alle nuove esigenze. Le istituzioni politiche competenti in materia, cioè le camere federali, hanno già fatto un primo passo. Si tratta ora di concepire l'insegnamento di modo che i fini fissati di nuovo possano essere realizzati. La natura stessa di questa materia, d'altra parte, esige un minimo di ore d'insegnamento settimanali.

Tenuto conto delle differenti opinioni, la commissione è del parere che la soluzione definitiva comporterà due lezioni di 45-50 minuti la settimana.

I motivi sono i seguenti:

- gli allievi delle scuole medie della stessa età beneficiano di 3 ore la settimana;

- gli apprendisti frequentano la scuola 1 giorno o al massimo 1 giorno e 1/2 la settimana;
- nella maggior parte dei casi, la formazione degli apprendisti implica maggior intensità di movimento;
- per una lezione di 45 minuti occorre tener conto di circa 15 minuti per il tragitto dalla scuola alle installazioni sportive, tragitto da percorrere due volte, per lo spogliatoio (pure due volte) e per la doccia al termine della lezione. Di conseguenza rimangono 30 minuti effettivi d'insegnamento;
- in G+S e in numerose società sportive la durata di una lezione è fissata a 90 minuti.

I punti menzionati e i sistemi molto divergenti delle scuole professionali esigono un vasto ventaglio di possibilità per realizzare l'insegnamento obbligatorio.

VARIANTI FONDAMENTALI

Occorre differenziare fra il «contenuto della materia» (genere d'insegnamento) e il concetto d'organizzazione (forma d'insegnamento).

Contenuto della materia (genere d'insegnamento)

L'ampliamento dell'insegnamento con discipline sportive definite «life-time» (prof. K. Paschen, Istituto d'educazione fisica di Heidelberg) è realizzabile nello sport per apprendisti sulla soglia dell'attività sportiva dell'età adulta. Tenuto conto degli insegnanti, delle installazioni a disposizione come pure dei desideri espressi dagli apprendisti d'ambo i sessi, il direttore della scuola può decidere di impartire

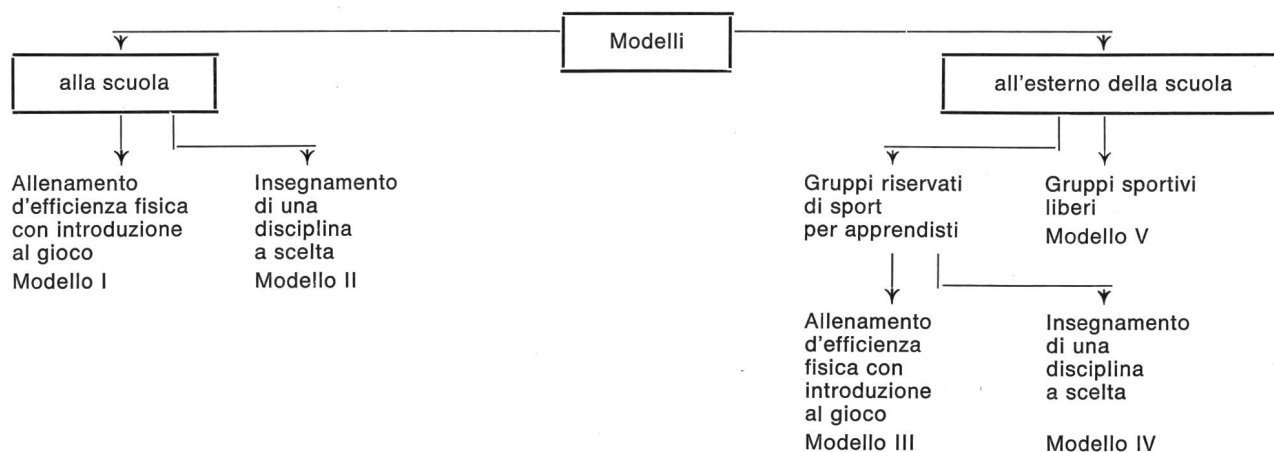
- un allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco, oppure
- l'insegnamento di una disciplina a scelta con un allenamento completo della condizione fisica.

Nell'**allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco** (formazione generale nell'educazione fisica e nel gioco) si tratta di favorire una buona condizione fisica di base, in cui gli esercizi fisici e di muscolazione serviranno a dare alcune nozioni tecniche per l'atletica, la danza, l'educazione del movimento, la ginnastica agli attrezzi, ecc. Confermamente alle tendenze degli apprendisti dei due sessi, bisognerà proporre giochi come la pallacanestro, il calcio, la pallamano e la pallavolo. La formazione tecnico-tattica passa in secondo piano.

Nell'**insegnamento delle discipline a scelta** gli apprendisti beneficeranno di una formazione completa in uno sport. Per evitare una formazione unilaterale troppo orientata sulla tecnica, nel programma sarà inserito un allenamento completo della condizione fisica (educazione fisica). I due tipi d'allenamento devono incitare alla pratica sportiva nell'età adulta. Con la scelta di sport praticabili indipendentemente dall'età, si accrescerà in modo particolare questo effetto. Il direttore della scuola deve, se possibile, tener conto dei desideri degli apprendisti dei due sessi nella scelta del genere d'insegnamento.

Concetto d'organizzazione (forma d'insegnamento)

La direzione della scuola può organizzare l'insegnamento ginnico-sportivo all'interno o all'esterno della scuola stessa. Se l'insegnamento avviene all'esterno della scuola, al luogo di tirocinio o di domicilio, si parlerà allora di gruppi riservati di sport per apprendisti o di gruppi sportivi liberi. I gruppi riservati comprendono unicamente apprendisti. In quanto al gruppo sportivo libero, esso dovrà contare fra i suoi partecipanti almeno 5 apprendisti. Il grafico che segue illustra i 5 modelli:



Il direttore della scuola sceglie, separatamente, per ogni classe il modello secondo il quale verrà impartito l'insegnamento di educazione fisica.

DISPENSA, INSEGNAMENTO SEPARATO, ISCRIZIONE NEL LIBRETTO, ESAME MEDICO

Dispensa dell'insegnamento

Una dispensa totale o parziale dall'insegnamento, di regola, sarà accordata solo per motivi di salute. Per una dispensa di oltre due settimane, la direzione della scuola potrà richiedere un certificato medico. Quando le circostanze lo giustificano, sono accordate dispense parziali (per il nuoto, gli esercizi di salto). Il certificato medico deve indicare con esattezza la natura e la durata probabile della dispensa.

Insegnamento separato

A seconda della scelta del genere d'insegnamento, occorre tener presente che una separazione fra i sessi potrebbe imporsi. Sono da prendere in considerazione le direttive seguenti:

- per l'allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco, si tenderà a un insegnamento separato secondo il sesso. Le eccezioni devono limitarsi a casi particolari;
- numerose discipline a scelta permettono di impartire lezioni a classi miste, come per esempio: l'atletica, il canoismo, la corsa d'orientamento, il nuoto, lo sci di fondo, il tennis, la pallavolo. Altre discipline sportive sono più confacenti a un sesso o all'altro, come l'hockey su ghiaccio, la ginnastica e la danza.

Iscrizione nel libretto

I Cantoni decidono se, e in quale forma, procedere all'iscrizione nel libretto di eventuali note d'educazione fisica.

Esame medico

Lo scopo dell'esame medico è di constatare le malattie o le infermità che possono nuocere alla salute dell'apprendista durante un allenamento sportivo regolare. Gli apprendisti d'ambo i sessi possono beneficiare di un esame medico gratuito. L'autorizzazione per questo esame è accordata dal servizio cantonale per la formazione professionale. L'apprendista che ha già usufruito di un esame medico nel quadro di Gioventù + Sport o dell'ANEF non può pretendere un nuovo esame prima dell'expiratione del termine di 2 anni.

SOLUZIONI TRANSITORIE

La realizzazione di questo progetto esige soluzioni transitorie. Si mira a ottenere un insegnamento appropriato e orientato verso la soluzione definitiva. Occorre evitare ogni improvvisazione che porti su strade sbagliate come, per esempio, l'applicazione dei programmi senza obiettivi, la scelta dell'orario di insegnamento sfavorevole sia per la durata sia per le ore estreme della giornata (7 del mattino o la sera).

Il tragitto verso una soluzione definitiva comincia con la propagazione dello sport di società e di Gioventù + Sport. Questa misura immediata sarà mantenuta come complemento all'introduzione graduale dell'insegnamento obbligatorio.

Possibilità d'introduzione graduale

- limitare l'insegnamento alle stagioni più favorevoli
- interessare determinate classi d'apprendisti e professionisti
- se l'insegnamento dura una giornata la settimana, introdurre una lezione d'educazione fisica di 45-50 minuti
- formare gruppi regionali nelle zone che presentano condizioni favorevoli in questo senso
- insegnamento ginnico-sportivo decentralizzato e organizzato dalla scuola.

Obiettivo finale previsto:

alla scuola: due lezioni ginnico-sportive la settimana oppure

all'esterno della scuola: un insegnamento ginnico-sportivo di 90-100 minuti organizzato dalla scuola.

INSEGNANTI

Occorre fare una separazione fra insegnanti a tempo pieno e quelli che esercitano questa professione in modo ac-

cessorio. Per l'assunzione nello sport per apprendisti, i maestri di sport della SFGS e i maestri d'educazione fisica con diploma federale sono sullo stesso piano. Di seguito saranno tutti chiamati: maestri di sport professionisti. Monitori che esercitano a titolo secondario sono, nella maggior parte dei casi, formati nel quadro di Gioventù + Sport.

La direzione tecnica dell'insegnamento dev'essere assunta da maestri di sport professionisti. Essi organizzano e dirigono tutte le attività sportive esercitate nelle scuole professionali. L'ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (UFIAML) può autorizzare eccezioni d'intesa con le istituzioni cantonali competenti.

Poichè non sarà possibile assumere ovunque maestri di sport professionisti, durante la fase d'introduzione viene accordata la seguente facilitazione: le funzioni di maestro di sport professionista possono essere assunte:

- per il momento senza l'autorizzazione dell'UFIAML
- da un insegnante in possesso di una formazione equivalente a quella di un monitore 3 G+S, ben qualificato, nella disciplina allenamento d'efficienza fisica.

La formazione ottenuta nelle scuole magistrali dà diritto alla qualifica di monitore G+S 1. Questa qualifica non è sufficiente per insegnare educazione fisica agli apprendisti poichè, fra l'altro, il futuro maestro di scuola elementare è formato per insegnare ad allievi di 7-13 anni.

Maestri di sport professionisti e monitori G+S 3 della disciplina efficienza fisica (nella fase introduttiva) impartiscono l'insegnamento di allenamento d'efficienza fisica con introduzione al gioco.

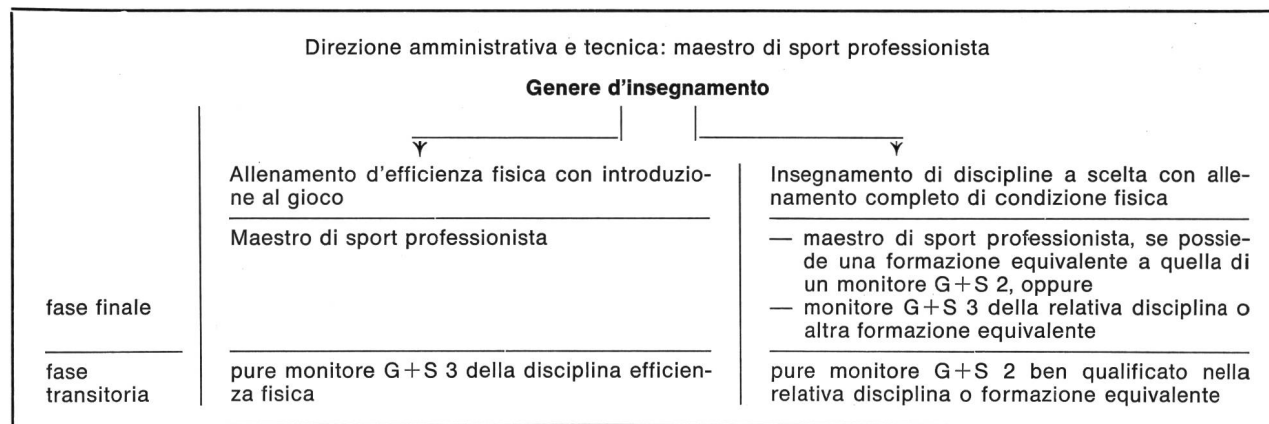
L'insegnamento di discipline a scelta con allenamento completo della condizione fisica è diretto da un maestro di sport professionista ed ev. (nella fase introduttiva) da un monitore G+S 3 della disciplina allenamento d'efficienza fisica.

Per l'insegnamento delle discipline a scelta è permesso assumere:

- Monitori G+S 3 della disciplina in questione
- altri insegnanti in possesso di una formazione tecnica equivalente (paragonabile a G+S 3).

Come facilitazione durante il periodo introduttivo sarà sufficiente possedere la qualifica equivalente a quella di monitore G+S 2 ben qualificato per insegnare nelle discipline a scelta.

Il grafico che segue illustra il concetto in merito agli insegnanti:



L'insegnamento è impartito sulla base dei manuali per le lezioni di educazione fisica nelle scuole primarie e secondarie superiori, come pure sulla base dei manuali del monitore G+S. I capitoli di riferimento saranno menzionati nel programma normale d'insegnamento che dev'essere ancora elaborato.

ISTALLAZIONI E ATTREZZATURE SPORTIVE

La Confederazione accorda per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole professionali gli stessi sussidi previsti per le altre materie impartite in queste scuole. Il Dipartimento federale dell'economia pubblica regola la concessione dei sussidi in una disposizione particolare. Le istanze cantonali competenti in materia di costruzione d'impianti sportivi e della sistemazione territoriale saranno consultate nel corso della fase di pianificazione.

Sorveglianza

I Cantoni regolano la sorveglianza dello sport per apprendisti. La commissione raccomanda di ripartire le funzioni: la sorveglianza amministrativa e organizzativa dell'istruzione competente per la formazione professionale e la sorveglianza tecnica a un Ufficio tecnico cantonale.

La massima vigilanza è esercitata dalla Confederazione. Competente per i problemi amministrativi e organizzativi è l'UFIAML e la sorveglianza tecnica incombe alla Commissione federale di ginnastica e sport.

Conclusioni

Il concetto così tracciato è discusso e criticato attualmente dagli organi competenti in materia di formazione professionale e di sport nel quadro di una procedura di consultazione. Nella primavera prossima, i risultati di questa procedura saranno esaminati e verrà presa una decisione definitiva in merito.

Per la diffusione delle disposizioni definitive si farà ricorso, fra l'altro, a un diorama destinato agli insegnanti e alle autorità politiche. Diverse scuole in tutta la Svizzera (Ticino escluso) applicano attualmente i casi modello di test per raccogliere esperienze delle quali potranno approfittare tutti i rettori delle scuole professionali e insegnanti d'educazione fisica. Inoltre le autorità federali ricevono costantemente tutte le informazioni necessarie al fine di poter adattare il concetto alle circostanze.